

ABBONAMENTO

da oggi al 31 Dicembre 1919

Lire 6,70

da oggi al 31 Dicembre 1920

Lire 30

Direzione e Amministrazione

Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli organo dei popolari friulani

INSERZIONI

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana...

I prezzi per linea e spazio di linea di corpo 6: Pubblica in abbonamento pag. di testo L. 0.60...

L'IMPOSIZIONE DI QUATTRO RISERVE AL TRATTATO DI PACE PROPOSTE AL SENATO AMERICANO

Le riserve del Senato Americano

WASHINGTON, 23. — LA COMMISSIONE DEGLI ESTERI DEL SENATO HA APPROVATO QUATTRO RISERVE AL TRATTATO DI PACE...

Non solo noi, ma tutta la stampa più autorevole traeva giorni fa i più lieti auspici della bocciatina data dal Senato americano all'emendamento...

diremmo i fortunati paesi che, come l'America, sono sbrigativi, svelti, pratici...

Ed al Senato di Washington escono fuori quattro riserve da imporsi alla Intesa...

HELSEINGDORF...

Questa cittadina nordica è divenuta celebre per l'abbondanza dei comunicati di guerra datati da essa...

Questi telegrammi erano di ieri l'altro. Quelli di ieri davano il primo Pietrogrado ancora rossa e le truppe di Iudenic giunte ai sobborghi...

Pietrogrado... è ancora "rossa"

STOCOLMA, 23. — Si ha da Helsingfors un comunicato annunciante che la giornata fu critica per le truppe rosse...

A 12 chilometri da Pietrogrado

REVAL, 23. — Un comunicato del Quartier generale di Judenitch dice: L'offensiva contro Pietrogrado continua...

Vienna ha fame

ZURIGO, 23. — Se è esatto il quadro che il Cancelliere Renner ha fatto al giornalista americano Wiegand...

Il "PARTITO LIBERALE"

Scrive L. Salvatorelli sul «Tempo»: «La grande maggioranza degli italiani è liberale...

I profughi di Aidin ringraziano l'esercito nostro

ROMA, 23. — L'opera di soccorso svolta dalle truppe italiane a favore dei profughi di Aidin è stata dai medesimi altamente apprezzata...

Le solenni accoglienze inglesi al gen. Diaz

LONDRA, 23. — Il generale Lord Horne, il generale italiano Porelli, il generale del Radcliffe...

Re Alfonso a Londra

PARIGI, 23. — Il Re di Spagna è partito alle 11,30 per Londra, salutato alla stazione dai rappresentanti...

Re Alfonso da Re Nicola

PARIGI, 23. — Il Re di Spagna, prima di partire per Londra, ieri ha fatto visita al Re del Montenegro...

La morte del senatore Morando

MILANO, 23. — Iersera è morto improvvisamente a Veduggio al Lambro il senatore conte Giangiacomo Morando...

Programma del Partito

LA FAMIGLIA

Il primo caposaldo del P. P. I. propugna l'integrità della famiglia e la sua difesa contro tutte le forme di dissoluzione e corrompimento...

Espropriazione dei profitti di guerra

LONDRA, 23. — Mettendo risolutamente a tributo i profitti di guerra, quale somma si potrebbe realizzare...

Espropriazione dei profitti di guerra

anche in Inghilterra?

LONDRA, 23. — Mettendo risolutamente a tributo i profitti di guerra, quale somma si potrebbe realizzare...

Espropriazione dei profitti di guerra

anche in Inghilterra?

LONDRA, 23. — Mettendo risolutamente a tributo i profitti di guerra, quale somma si potrebbe realizzare...

Espropriazione dei profitti di guerra

anche in Inghilterra?

LONDRA, 23. — Mettendo risolutamente a tributo i profitti di guerra, quale somma si potrebbe realizzare...

Espropriazione dei profitti di guerra

anche in Inghilterra?

LONDRA, 23. — Mettendo risolutamente a tributo i profitti di guerra, quale somma si potrebbe realizzare...

Interessi e Cronache del Friuli

A tutti i militari cattolici mutilati, invalidi e reduci di guerra

Nel profondo sconvolgimento della vita nazionale, prodotto dalla guerra tutte le energie del Paese hanno cercato di convergere e di orientarsi verso il proprio centro di idee concretato nei diversi partiti, allo scopo di affrontare con maggior solidarietà il formidabile riassetto del dopo guerra. Anche i combattenti memori dei maggiori sacrifici sopportati tenacemente per il raggiungimento delle finalità nazionali, sono stati in numerosa associazione con un nobile programma, tendente a quella incrollabile fratellanza rinnovata sotto il fuoco ed alla più sicura e sollecita affermazione dei loro incontrastabili diritti, col proposito di rimanere estranei al disopra di qualunque fazione politica. Tutta la patria ebbe plauso e lode per questo magnifico atto dei suoi figli più generosi.

Attualmente però assistiamo ad un fatto che esula dal programma che i combattenti si erano prefisso in seno alla Associazione, o almeno in molti gruppi e sezioni (si assume un aspetto nuovo a vantaggio di definite e depurate tendenze politiche ed a pregiudizio di nuovi partiti, rinnovando qua e là le antiche ed insidiose puntate contro la coscienza cristiana. Questo fatto ha dato inizio e motivo ad una logica reazione fra gli stessi combattenti.

Difatti quanti reduci cattolici, confermando nobilmente la loro solidarietà e fratellanza con tutti i loro compagni d'arme diedero il loro nome a detta Associazione, ora non possono essere non impressionati della situazione in cui vengono improvvisamente ad essere solidali di nome e di fatto con gli altri associati, essi dovrebbero tacere e rinnegare la loro coscienza perché un nucleo di deputati, d'accordo con parecchi capi-gruppo e sezione, tenta di riaffermarsi sfruttando la grande massa dei combattenti senza riguardo alcuno alla loro coscienza individuale anzi, con evidente malafede.

I combattenti cattolici, pur deplorando l'impossibilità di perpetuare senza dissidio il patto di fratellanza suggellato con i compagni d'arme, si trovano nella inescusabile necessità di ribellarsi ai torbidi intendimenti di coloro che vorrebbero travolgere e calpestare i loro morali convincimenti.

Il fatto è incompatibile per i combattenti cattolici per i quali è giunta l'ora di affermarsi in un gruppo compatto, libero e distinto prendendo una decisione onorevole e dignitosa.

L'Unione Nazionale fra militari cattolici reduci di guerra con sede in Roma, di cui una sezione esiste già nella Diocesi di Concordia, offre la mano e decide la soluzione perciò si invitano tutti i militari cattolici reduci di guerra a svincolarsi da ogni legame antecedente e, per la tutela dei propri principii e per una più sana e patriottica valorizzazione della loro qualità di ex combattenti, ad unirsi in ogni paese in gruppi autonomi che tutti faranno capo alla Sezione Diocesana.

L'Unione Cattolica, assicura di fronte all'Opera Nazionale per i combattenti tutte le prerogative e vantaggi dell'Associazione Nazionale e troverà largo appoggio e valido sostegno alla Camera in Gruppi Parlamentari il cui programma abbraccia sinceramente la causa dei combattenti.

E' tempo che tutti i figli della Chiesa nelle loro svariate qualità e circostanze risvegolino in se stessi quelle potenti energie che solo possono prevenire ed essere ingagliardite dalla vera giustizia divina ed umana, dall'universale buon diritto materiale e morale per la vita e per la immortalità, e che solo possono imprimere un efficace movimento di ricostruzione Nazionale e risanare le piaghe profonde della guerra vittoriosamente superata.

S. Vito al Tagliamento, 14-10-1919.

Gardin Marcello, ten. mutilato, Cristante Felice, ten. mitragli.

Cronaca elettorale

Scade

presto il termine per la presentazione ufficiale delle liste, e nei vari partiti od aggruppamenti c'è un vero affanno per concretare definitivamente...

Ormai ciascuno deve prendere posizione netta. Anche la stampa che, non avendo programma proprio preciso, non è organo di idee perenni, ma di situazioni mutabili, deve finalmente decidersi e scegliere, e pronunciarsi.

Il primo effetto di questa immenza si ebbe nella «Patria del Friuli» di ieri. La quale, pur essendo stata finora decisamente ad annunziare nella questione di Fiume, ripubblica nel numero di ieri un brano d'articolo del «Corriere della Sera», in cui si stigmatizza

no «l'atavismo» del Poeta-Comandante, il quale imperito nello stile diplomatico quanto è perito nello stile poetico, non si rende conto delle fustissime ripercussioni internazionali di certe sue frasi. L'articolo ha tutta la nostra approvazione, s'intende. Il fatto, però, che la «Patria» lo riporta indica che la consorella inizia una nuova rotta — quella ministeriale — e che sarà l'organo della lista Ancona-Pietriboni e, se non fummo male informati, Nais.

La genuina lista di Ciriani

Programma vicinissimo al «Popolare».

Ci scrivono da Spilimbergo:

Sere fa l'on. Ciriani parlò in Municipio ad un numeroso pubblico.

Rivelò subito, che aveva già preparata la lettera di coniato per gli amici

e gli elettori, poichè sarebbe stato suo desiderio di non ripresentarsi alla battaglia elettorale. Ma, dietro pressione degli amici stessi, volendo accondiscendere al loro invito, e per un senso di gratitudine verso coloro che l'avevano fatto nascere alla vita politica, ha creduto di accettare la candidatura.

Rinunciò di presentarsi in altri collegi, come ne aveva ricevuta espressa proposta, in omaggio al rispetto ed alla sentita affezione per i suoi primi elettori, sempre coscienti di aver compiuto scrupolosamente, in ogni circostanza, il proprio dovere.

Non fa parte di alcuna lista perché le proprie idee differiscono da quelle espresse dai diversi partiti, — il suo programma, del resto, è in vicinissima relazione con quello del P. P. I. (eccettuato qualche principio) — egli, però, si presenta solo con il prof. Donati. Fu applaudito.

UDINE

VITA DEL PARTITO

Per la presentazione della lista del P. P. I.

Stamane giungerà da Roma l'approvazione della lista dei candidati da parte della Direzione centrale del Partito.

Stasera alle ore 20 precise, nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese, (Via Tiberio Deciani), gentilmente concesso, avrà luogo la proclamazione dei candidati.

Sono stati diramati inviti ai membri della Sezione udinese del Partito; vi possono intervenire, anzi sono pregati di farlo, tutti i consenzienti, muniti del certificato elettorale ricevuto in questi giorni dal Comune.

La legge esige che ci siano almeno trecento sottoscrittori (elettori) della lista; si raccomanda a tutti gli amici, anche ecclesiastici, di non mancare.

L'invenzione di un operaio friulano

Leggiamo nella rivista «Il Progresso fotografico»:

Proiezioni fotografiche in piena luce per sig. Domenico Agnola.

Io credo che il grandissimo sviluppo che hanno preso le proiezioni fotografiche potrebbe essere ancora, e di molto, avvantaggiato se queste anziché effettuarsi in un ambiente oscuro, come è ora necessario, potessero praticarsi in piena luce.

Nelle scuole, per esempio, l'uso delle proiezioni sarebbe severo di tutti gli inconvenienti quando fosse possibile ottenerlo senza alterare per niente l'illuminazione dell'ambiente; non occorrerebbe mai interrompere le lezioni ordinarie; gli appunti verrebbero presi con tutta facilità, ecc.

Non parliamo poi della convenienza di questa possibilità che ne deriverebbe ai spettacoli cinematografici. Anche nei teatri l'applicazione riuscirebbe molto vantaggiosa potendosi proiettare le scene di fondo contemporaneamente allo svolgimento degli atti.

A quanto io sappia, però, non esiste ancora in pratica un metodo razionale che permetta di poter produrre sullo schermo le immagini proiettate indipendentemente dall'oscurità dell'ambiente. Esiste, è vero, lo schermo cellulare atto a ricevere immagini proiettate in un ambiente discretamente illuminato; ma anche questo metodo è subordinato ad una data posizione che devono avere le lampadine per l'illuminazione della sala.

Inoltre, questo sistema ha lo svantaggio di non fornire l'immagine continua, ma interrotta dai quadretti (le cellule) dello schermo che, specialmente per gli osservatori posti in direzione obliqua rispetto al medesimo, riesce molto sgradevole.

Io ho voluto studiare a fondo la questione, e dopo le poche esperienze che il tempo e i mezzi mi hanno permesso di eseguire, ho potuto addivenire a conclusioni pratiche, molto soddisfacenti. Anzitutto ho concluso doversi ritenere risolto il problema solamente a queste condizioni:

1.° — Le radiazioni luminose provenienti dall'apparecchio di proiezione, dopo aver formato l'immagine reale sullo schermo, devono essere da questo diffuse in tutte le direzioni della sala, in modo che da qualunque parte si possa vedere l'immagine.

2.° — Le radiazioni luminose invese, provenienti da tutte le direzioni dell'ambiente e che cadono sullo schermo devono venire assorbite o intercettate in modo da non poter più far ritorno

per colpire l'occhio dell'osservatore, qualunque sia il suo posto che occupa nella sala.

Evidentemente quindi, lo schermo, quando la proiezione non funziona deve apparire, quantunque illuminato dalla luce ambiente qualsiasi, perfettamente nero. E infatti, dalle esperienze che ho eseguite con un metodo da me escogitato, risulta precisamente così.

Una domanda mi si potrebbe obiettare:

Il dispositivo che ha il compito di assorbire o d'intercettare la luce proveniente dall'ambiente sullo schermo non dovrebbe, forse, assorbire o intercettare, almeno una parte, anche della luce che proviene dall'apparecchio di proiezione e così diminuire di molto il rendimento in luminosità dell'immagine?

Posso assicurare, per constatazioni fatte, che in certi casi ha, anzi un'utilizzazione migliore della luce, ma in nessun caso un rendimento minore di quello delle proiezioni ordinarie attuali.

La rivista commenta:

Per quanto ben poco l'Agnola dica sulla sua invenzione, e ciò per ovvie ragioni, ci sembra però che egli si sia bene apposto nel cercare la soluzione del problema.

Nella lettera accompagnatoria al nostro direttore egli dice che sottoporrà prossimamente la sua invenzione alla Associazione Nazionale delle Invenzioni della quale il prof. Namias è vice presidente.

Se il parere dell'Associazione sarà favorevole e il procedimento sarà di conseguenza protetto da brevetto, ne parleremo sulla rivista.

L'Agnola, che da tempo conosciamo come intelligente e studioso cultore di fotografia, ha subito le conseguenze della barbara invasione austriaca ed è rimasto così senza il materiale, che egli avrebbe permesso di mandare delle dimostrazioni fotografiche dei risultati del procedimento (fotografie delle immagini proiettate nelle condizioni da esso esposte) più perfette e persuasive di quelle inviateci.

Il signor Domenico Agnola è di San Daniele; un operaio dalle mani callose, autodidatta, che colla versatilità e vivacità dell'ingegno onora la piccola Patria.

Investono

e poi investiscono contro le vittime

Un'auto militare investì l'altro giorno transitando per i casali Paparotti, certo Olivo Domenico fu Giacomo d'anni 68 residente a Cussignacco che riportò gravi contusioni alla gamba destra e ferita laeero strappata al padiglione sinistro. Fin qui non si tratterebbe che di uno dei soliti mancati omicidi; ma il colpo consiste nel fatto che i quattro ufficiali del R. Esercito italiano che montavano la macchina tentavano di bastonare il figlio Luigi d'anni 30 che cercava di conoscere il numero dell'automobile. A quando la fine di simili infamie!

Inscrizioni alla Sezione Agraria

presso la R. Scuola Normale femminile di Udine

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione Agraria presso la R. Scuola Normale femminile di Udine.

Possono iscriversi le allieve munite del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Le lezioni incominceranno il giorno di lunedì 10 novembre a ore 16.

Venne nominata una commissione per le operazioni necessarie, ed un personaggio di questa si recò negli scorsi giorni a conferire, in Udine, su tale proposito.

Non conosciamo ancora le risultanze del colloquio.

Ci scrivono da S. Maria S. Sclarnico:

Caro «Friuli»!
sappi che qui in paese sono capitati diversi numeri del settimanale «La Nuova Libertà» organo del P. Dem. Cristiano. Ti preghiamo pertanto far sapere all'on. Ciriani che se non ha accettato il programma del P. P. I. i quattrocento voti di S. Maria non sanno certamente per lui.

Un gruppo di popolari.

Agli abbonati ed amici

Da tutto il Friuli ci giungono lamenti per il mancato o ritardato recapito del giornale. Preghiamo tutti a documentarci con una cartolina al disservizio, perchè possiamo mettere a posto le cose.

Abbiamo spedito a parecchi amici il giornale per saggio e sappiamo che non è stato mai loro recapitato. Esigenze di tecnica amministrativa ci impediscono di rinnovare il periodo dei numeri di saggio. Preghiamo perciò coloro che desiderano il giornale per mantenersi a contatto col nostro movimento politico, ad inviarcì l'importo dell'abbonamento.

I cambi

La lira spagnola a 1.9975!

Torino quota il franco francese a L. 1,19, la sterlina a L. 43,32, il franco svizzero a L. 184,55, il dollaro a L. 10,38.

Milano quota rispettivamente a Lire 1,19 — 43,20 — 1,835 — 10,35.

Genova quota a L. 1,195 — 43,20 (manca la quotazione per la Svizzera) — 10,385 — pesetas 199,75.

Roma a 119 — 43,31 — 183,25 — 10,361.

Firenze 1,195 — 43,30 — 183,50 — 10,35.

Accidenti... al lume

Il fornaio Vencianuzzi Luigi di anni 25 ricasava ieri sera pedalando energicamente con la sua macchina tipo militare, quando giunse allo sbocco di via Grazzano e precisamente in prossimità del ponte che attraversa la corrente del Ledra, cozzò con violenza contro un avanzo di paracarro che nei bei tempi sosteneva impavido le cancellate daziarie.

Il ciclista stramazza nella fanghiglia della strada proccacciandosi alcune scalfitture alle mani ed al ginocchio destro.

Accidenti al lume esclamo irato contro lo spento faro elettrico che l'autorità non si è mai curata di ripristinare.

Accidenti al lume ripetiamo noi, facendo gli auguri per lo scampato pericolo, ma aggiungiamo anche al lume prescritto che la macchina del Vencianuzzi non aveva.

TRIVIGNANO Udinese

Lupi in veste d'agnello. — 23) Farono qui due socialisti a dispensare il loro verbo in un cortile non essendo loro stata concessa un'aula scolastica. A sentirli, che agnelli mansueti! Che programma accondiscendente il loro! Anche il cristiano il più fervente avrebbe potuto dare l'abbraccio fraterno, il consenso incondizionato alle loro idee, perchè essere socialisti — dissero — non vuol dire far a meno di accostarsi ai Sacramenti e di assistere alla Messa.

Ma non tardarono a spogliarsi le candidate lane dell'agnello per rivelarsi lupi, e come rapaci!

Sentite il sugo del loro parlare: «Tutti si sono organizzati contro il proletario; anche i preti si sono uniti con gli avvocati e coi frammassoni per tenerlo sempre soggetto, sempre schiavo».

A onor del vero, gli intervenuti si mostrarono pesi prudenti e non abboccarono. Compensati, così va bene! Sempre così per il vostro bene ed anche per il vostro buon nome!

MORTEGLIANO

Per i caduti. — 23) Si sta organizzando una commemorazione solenne dei caduti sui campi di battaglia o in prigione. La data è fissata per il 2 no-

vembre p. v.; alla messa solenne verrà cantata musica del Perosi con accompagnamento di orchestra diretta dal maestro Verza. Al corteo degli ex-combattenti Verza. Al corteo degli ex-combattenti banda di Bertolo. Verrà pure stampato e distribuito un ricordo dei compaesani caduti.

Mercato. — Il vento di ieri ha disperso addirittura il mercato quindicinale di mercoledì p. che fu proprio nullo tranne qualche capo di pollame e qualche insignificante baracca.

AQUILEIA

(23). Grandi festeggiamenti per il 26 corr. — Ricorre quest'anno il XXI secolo centenario della fondazione di Aquileia; e la città si appresta a festeggiare la datamemoranda che assume il più alto significato per la ricongiunzione della città romana alla Madre Patria, con una degnissima solennità.

Il 26 corr. alla presenza delle più alte Autorità Militari e Civili della Venezia Giulia, si inaugurerà la Lupa Capitolina che Roma ha inviato con nobile pensiero ad Aquileia; e si inaugurerà pure il grandioso mosaico teodoriano del IV. secolo testè scoperto nei pressi del campanile e sistemato con un magnifico lavoro dovuto al Genio del R. Esercito.

Per la circostanza vi saranno anche festeggiamenti di carattere popolare, concerti, pesce di beneficenza a pro dei mutilati ecc.

ENEMONZO

Grave incendio - Parecchi feriti. — Domenica p. p. circa alle ore 10 pom. scoppiò un grave incendio nella vicina frazione di Malaso, che distrusse due case ed alcune stalle. Il fuoco ebbe principio nel fienile della vedova Imigia Cecchini e con rapidità impressionante si allargò alle case circostanti. Oltre al sopradetto fienile rimase abbrucchiata la casa di proprietà del Sig. Antonio Micheli, la casa della Sig.ra Margherita Pelizzari ved. Cecchini, un fienile di proprietà della medesima ed altri locali di minor importanza. Si poté a stento, causa la rapidità del fuoco e la mancanza quasi completa, d'acqua, salvare dalle fiamme qualche mobile.

Grazie all'intervento di volenterosi e della 302. compagnia artiglieri da montagna il fuoco dopo qualche ora poté essere circoscritto. Nel lavoro di salvataggio rimase gravemente ferito al petto un caporal maggiore, vittima del suo coraggio, e la vedova Margherita Cecchini, che riportò una grave ferita alla fronte; parecchi altri rimasero contusi in vari parti, ma non gravemente.

Il danno è rilevante e sfortunatamente uno solo dei locali abbrucchiati era assicurato.

Non sconoscono ancora le cause, che originarono l'incendio: corre tuttavia la voce, che certi eroi delle tenobli, i quali da qualche tempo vanno compiendo a danno di questi paesani certe brigantesche prodezze, disturbando e minacciando anche notte tempo sotto le finestre delle case, possano aver compitato anche questa nuova prodezza.

Ci auguriamo pertanto che la Benemerita Arma possa scoprire il bandolo e dare a ognuno quello che si merita. Ci auguriamo ancora che le Autorità Superiori riconoscano finalmente la necessità di far costruire il tanto sospirato acquedotto e comprendano la gravità dell'inconveniente di lasciare quattromila borgate con circa un migliaio di abitanti nella quasi assoluta mancanza di acqua per oltre tre quarti dell'anno.

S. DANIELE

Beneficenza. — Le sottoscritte signore hanno voluto onorare la memoria della compianta sig. Grillo testè defunta con le seguenti offerte alla Scuola Professionale ed al Ricreatorio:

Sig. Amelia nob. Spinelli 25; signora Giuseppina Bianchi 5; sig. Maria nob. Mitini 5; contessa Ronchi 15; signora Pia Luxardo 10; sig. Giulia Pellarini 10; sig. Clelia Zaghis 10; sig. Olga Menchini 10; sig. Blendina Corradini 10; sig. Annita Cuni 10; sig. Giulia Legranzi 5; sig. Tabacco Enrichetta 5; sorelle Bassatti 10; sig. Giovanna Giandomenico 5; sig. Angelina Gattoli 5; sig. Diva Pascoli 5; sig. Angela Vignola 5; sig. Anna Bombarda 5; sig. Maria Salvadori 5; sig. Lavinia Urtovej Zardi 5; sig. Pia Feruglio 5; co. Vittoria Florio 25; sig. Maria Fornasiero Micoli 5; famiglia Serravallo 20; sig. Gonano Annita 5; nob. Luigia Nardini 15; sig. Anna Menchini 10; sig. Maria Gobba 5; co. Antonietta Ferroni 10; sig. Irene Borletti 5; sig. Rina Pizzutti 5; boga 10; sig. Anna Gonano Asquini 5; sig. Bianchi Santa 10; Coniugi sig. P. nei 5. — Totale L. 305.

Le due istituzioni riconoscentissime di tali offerte fatte così nobilmente e con tanta solidarietà ringraziano le benemerite ed insigni benefattrici.

Mercato di oggi. — Un po' limitato anche per la giornata invernale. Frutta in abbondanza e a prezzi elevati da L. 1,20 a L. 1,40. Fagioli a L. 2 al Kg. — Pollame a prezzi correnti.

Pro o contro il popolo

Vogliono ad ogni costo tornare alla Camera, cioè al potere, i signori. E non hanno torto dal loro punto di vista, perchè se tornano alla Camera i signori, le spese di guerra saranno pagate specialmente dal popolo, mentre in caso contrario dovranno pagarle specialmente loro, cioè i signori. E sarebbe giusto. Il popolo ha pagato la guerra col sangue, i signori la paghino almeno col denaro. Perchè i liberali, dal conservatore al radicale, fanno il blocco contro il P. P. I. Perchè il P. P. I. nel suo programma ha l'imposta progressiva di guerra, e l'esenzione da ogni tassa della piccola proprietà. Cioè il P. P. I. vuol decimare le grandi ricchezze per risparmiare i piccoli possidenti. Ma i signori non vorrebbero lasciarsi tosare!

Ex combattenti del Friuli non vi lasciate tirare nel blocco fascista-liberale, perchè quello è il blocco dei signori contro il popolo.

VILLANOVA di S. Daniele

Beneficenza. — Abbiamo il piacere di registrare queste beneficenze al nostro caro Asilo Infantile.

Il sig. Giacomo Fabbro L. 50; il sig. Zanini Luigi L. 52; il sig. Cececoni Ermengildo L. 50.

Al teatrino. — Continuano le recite educative al nostro teatrino con grande concorso delle famiglie che trovano un onesto divertimento. Auguri ai bravi giovani di continuare senza timore delle difficoltà.

MORUZZO

R. Placet. — E giunta la notizia della concessione del R. Placet alla nomina del nostro parroco Don Pietro Foramitti che dopo tante peripezie sofferte oggi trova pur tuttavia confermata la sua opera di pastore zelante e integerrimo. Auguri di fecondo e benefico apostolato.

RIVE D'ARCANO

Nomina del parroco. — Con recente decreto arcivescovile è stato nominato in seguito a concorso a parroco di questa vastissima parrocchia il M. R. sac. Tommaso Bizzaro che per 10 anni qui fu quale valente ed attivissimo cooperatore fedele del parroco testè defunto.

Porgiamo l'augurio più schietto e sincero che abbia a continuare in questa vasta piaga la sua missione educatrice e pacificatrice specialmente verso la fanciullezza alla quale ha dedicato tutto se stesso, ed alla fioritura di quelle opere sociali che a lui stanno tanto a cuore per il bene del suo popolo che lo ama e lo rispetta riconoscente.

SPILIMBERGO

Riunione. — Il Comitato raccoglitore delle offerte pro' vittime e feriti del 10 luglio, ha domandato ad una commissione, formata da persone distinte, e della massima fiducia, l'incarico di erogare con criteri giusti ed equi, i fondi raccolti.

Detta Commissione ha già iniziato questo lavoro, ma per poter proseguire più francamente nelle proprie mansioni, ha creduto opportuno di convocare ieri sera, in Municipio, tutti i rappresentanti ed eredi delle vittime, nonché i tredici feriti, onde ottenere da essi un voto di fiducia che venne subito dato ad unanimità.

Le offerte incassate, a quanto ci consta, raggiungono la cifra di circa 30 mila lire.

Ci auguriamo che la ripartizione segna al più presto possibile, trattandosi di famiglie bisognose e di feriti resi, in parte, inabili al lavoro.

RISANO

Per i caduti. — Domenica 19 corr. le frazioni di Risano e Cortello commemoravano ufficialmente i loro prodi figli caduti in guerra in numero di 28.

Tutto il paese rispose all'invito per la festa che fu organizzata e sostenuta nelle spese dalle famiglie dei caduti. Vi parteciparono oltre al paese una rappresentanza di soldati del presidio di Risano, tutte le autorità locali comprese le guardie del luogo. I cantori del paese già conosciuti per la loro abilità eseguirono la Messa da «Requiem» del Perosi a tre voci. La Chiesa parata a lutto e sull'ingresso della porta maggiore stava la seguente iscrizione:

«Onorate coi fiori della preghiera le anime dei fratelli caduti per la patria». Gli ex combattenti invitarono la Banda di Lavariano che tra l'andata ed il ritorno dal cimitero eseguì varie marce funebri. Al cimitero si scopri la lapide ricordo col nome dei soldati morti e parlò il parroco elogiando l'operato dei suoi più bravi e buoni figli che la morte ha metuto nel fiore della loro giovinezza, pregando da Dio pace alla loro anima e conforto alle loro famiglie.

cordava ai presenti il dovere della coscienza e l'imitazione dei doveri civili che religiosi dei caduti perorano dei migliori suoi parroci.

Il signor Gurisatti f.f. di sin. con parole appropriate e piene di sentimenti per i soldati morti ed uccisi ad una Italia sempre più grande e più onorata.

Uomini distribuiti i ricordi col nome morti: in prima pagina la croce la seguente scritta: «La mia fede immortalità dell'anima lenisce i pri della separazione dai miei cari e dà la forza di portare la croce quonana». La seconda e terza pagina piangono la lapide funebre con l'innazione: «Dona loro, o Signore l'èno riposo». Seguono i nomi; in basso «Ai loro cari le famiglie dei caduti guerra. — Risano, 19 ottobre 1919.

quarta pagina: «Risano con solenne nna commemorazione i suoi prodi figli ca sul campo dell'onore per la pa. Fra il generale compianto e l'upiale intervento consacrato alla loro ineccelebile memoria questo fausto mo della vittoria. Alle loro sacre glia, sepolte e sparse sulle più alte te delle Alpi sino al mare, tributa sue più sincere condoglianze. Che dure sofferenze e terribili privazioni stentate con serenità d'animo dalla o pratica fede e dal loro puro patottismo serva sempre di esercizio e sana educazione ai posteri. Che il lo nome sia sempre onorato e rimanga olpito in tutti i cuori per grato ricor e dolce conforto. — 19 ottobre 1919. o combattuto la buona battaglia, ho asumato la mia vita, ho conservato fede».

Come si vive in Jugoslavia

Non sarà privo d'interesse riassum l'esposizione delle condizioni attual del nuovo regno S. H. S. fatta da un deputato socialista jugoslavo, espone che ci offre un quadro abbastanza esatto della situazione.

Imanzi tutto per quanto riguarda i generi alimentari in Jugoslavia si sta abbastanza bene, tanto che si comincia ad esportare grano e grasso, cioè non è in condizione di poter fare alcun altro paese d'Europa. Tessere non esistono da un pezzo, eccezione fatta per lo zucchero.

I prezzi poi si devono dire relativamente bassi a differenza di quelli praticati nell'Austria tedesca. Non così, per quanto riguarda i tessuti e i filati dei quali essendovi scarsità i prezzi si mantengono piuttosto elevati.

Mancano in Jugoslavia le grandi industrie, ma queste non vi hanno mai esistito; anche il commercio oggi è completamente arenato e quel poco che viene praticato con l'Italia, effettivamente non è altro che un commercio di scambio.

Accese invece persistono le lotte politiche. Queste lotte avevano avuto principio ancora sotto la dinastia degli Asburgo, ma in seguito divamparono. Era venuto il tempo dell'unione della grande famiglia slava del mezzogiorno. Gli sloveni stessi già appartenenti alla stessa monarchia avevano chiesto questa unione, per mezzo di delegati, a Belgrado. Ma neacquero ben presto i malcontenti. Il nuovo parlamento slavo non si era formato a base di suffragio, ma di compromessi di partiti. I più malcontenti furono i socialisti ed i bosniaci ai quali complessivamente furono assegnati solo 18 seggi su un totale di 280. E tale stato di malcontento vive ancora, tanto più che il Parlamento, quasi tutto formato da deputati serbi dell'antico governo, non ha finora saputo far nulla di nuovo e di buono. Un esempio evidente della sua inettitudine è quindi della sfiducia causata nei suoi governanti è la questione della distribuzione delle terre ai contadini. E si trattava non di una distribuzione fatta secondo i più rigidi canoni del socialismo, ma di una distribuzione in limiti modesti, equa, diremo pacifica, tale che non avrebbe potuto lasciare alcuno strascico di malcontento. Invece che successo? L'opposizione dei latifondisti fece andar a mare il progetto con lo scontento in tutte le classi proletarie.

È questa inettitudine del governo fomentò la lotta fra i partiti, lotta che se è mantenuta nei giusti limiti, serve a mantenere la vita politica di un paese; che se invece li sorpassa induce più rapidamente di quanto può sembrare, alla rovina di uno stato. Poiché non c'è allora la lotta per far trionfare un'idea, ma una lotta a base di odii e di vendette che null'altro ha di mira se non la sopraffazione la più egoistica. Tale è la vita politica nella nuova unione di stati slavo-serbi.

Così in Serbia i vecchi radicali capitanati da Pasic e Protic e gli indipendenti guidati da Davidovic e Draskovic si dilanano a vicenda ponendo in ultima linea gli interessi veri del paese. Non mancano le lotte anche in Croazia tra i partiti della vecchia coalizione e il partito del diritto croato. Meno aspra la lotta è nella Slovenia e il motivo si deve ricercare nella potenza del cosiddetto partito clericale capitanato

dal dott. Korosec, partito che numericamente si impone e per il programma eminentemente sociale ha il più grande consenso tra le masse popolari.

Qui spontaneamente sorge la domanda: a quale costituzione di stato tende la grande maggioranza? Ed è presto detto: ad eccezione dei socialisti, tutti vogliono la monarchia e precisamente quella di Karageorgevic che è assunta quasi a simbolo: bisogna del resto confessare che re Pietro è l'uomo più popolare della Serbia, per quanto ora sia mal ridotto dalla malattia e dall'età, e la reggenza sia stata assunta dal figlio Alessandro.

Se vi sono lotte, queste non esistono per la forma dello Stato, ma unicamente per la sua organizzazione interna.

Riguardo poi alla politica estera, le simpatie variano a seconda del vicinato, delle relazioni di anteguerra dagli antichi nesi statali, ecc., ma sono differenze senza grande importanza.

Anche verso l'Italia l'ostilità è più apparente che altro, non desiderando gli jugoslavi che di vivere in pace, in pace anche con l'Italia per poter prosperare economicamente.

Essi che tanto hanno sofferto dalla guerra, non chiedono ora altro che di stare in pace e di rifarsi un'esistenza economica sopportabile. Anche l'avventura di Fiume ha avuto ben poca ripercussione in paese.

Naturalmente c'è un grande rimpianto per la perdita di talune provincie slave, temendosi non sia questo il focolare di futuri conflitti; ma in generale la popolazione slovena non domanda che di vivere in pace con gli italiani; manca però la quasi completa fiducia nell'efficacia dei deliberati della Conferenza di Parigi.

Le candidature del P. P. I. finora approvate

Il nostro partito ha approvato i seguenti candidati.

Venezia: Bombardella cav. Jacopo, Genovesi cav. Pietro, Lionello Guglielmo operaio, Pesenti prof. Emilio, Saccardo avv. Francesco, Sandrone cav. Guglielmo.

Torino: Crispolti marchese Filippo, Fio avv. Saverio, Maschio prof. Giovanni, Marecchini prof. Federico combattente, Mattana prof. Felice.

Cuneo: Bertone avv. Giovanni, Crispolti marchese Filippo, Bovetti on. Vincenzo, Allamandola comm. Eusebio, Bertolini avv. Felice, Zaccione comm. Giovanni, Bubbio avv. Teodoro, Caalisano comm. Giovanni, Di Robilant conte Edmondo, Faustini Amedeo, Mathis prof. Agostino.

Perugia: Cingolani dott. Mario, Conostabile Della Staffa conte Giancarlo e combattente, Clerici rag. Gino, De Tevere avv. Antonio, Federici Massimo, Nicoletti prof. Onorato, Lattanza ing. Paolo, Marcantoni don Angelo.

Macerata: Cantarelli Paolo, conte Nino, Ciccolungo avv. Nicola, Galanti avv. Cesare, Ricci prof. Ettore, Spalvieri gen. Scipione, Tupini avv. Umberto, Violi avv. Romeo.

Napoli: Rossini on. Giulio deputato uscente, prof. avv. Francesco Degni della R. Università di Napoli, cav. avv. Gaetano Mailler comm. Salvatore D'Amelio, consigliere della C. C. di Roma, comm. Ernesto D'Agostino consigliere di stato, avv. Marco Rocco fu Pietro, comm. avv. Savino, avv. Arturo Vaeca, avv. Antonio Ruggieri, prof. comm. Orazio Caro, comm. Ernesto Emanuele Caruso, Marchese Cherardo Capece Muntolo di Bugnano, dott. Salvatore Scotti.

Cagliari: Sanjust di Teuladaz on. Edmondo, Padda avv. Antonio, Giua avv. Antonio, Biretti avv. Eusebio, Ziroglia avv. Giovanni.

Il partito del lavoro (elettorale)

È sorto in Genova, sotto gli auspici di Lodovico Calda e dell'on. Canepa, un nuovo partito, il «partito del lavoro». Il partito ha già rubricata la sua brava lista di candidati, tra i quali figura, naturalmente l'on. Canepa; ma poiché a qualcuno (e non pochi) avrebbe potuto sorgere il dubbio non trattarsi che di un fungo elettorale, uno dei fondatori, il Calda si è affrettato a far sapere che si tratta di un tentativo serio, frutto della stessa necessità delle cose: «Si sentiva — ha detto il Calda a un giornalista che lo ha incontrato — il peso e l'intralcio del partito socialista. A qual titolo il partito socialista, formato in gran parte di non proletari, si arrogava il diritto della rappresentanza politica della massa operaia? Era proprio sicuro di conoscerne i bisogni e di interpretarne le idealità? Ripetuti esperimenti dimostrarono il contrario. E allora: come liberare il proletariato da questa forma di sudditanza umiliante e di protezione non sempre disinteressata?». Ecco sorgere il partito del lavoro.

Veramente a questa brava gente si potrebbe obiettare che hanno ritardato alquanto ad accorgersi che la presa del partito socialista di avere la rappresentanza politica del mondo del la-

voratori era una assurdità ed una sopraffazione. Questi egregi signori non hanno, sino a ieri professato la stessa dottrina, accampata la medesima pretesa? Non hanno forse essi pure inveito contro le organizzazioni cristiane del lavoro, di null'altro ree se non appunto di non voler piegarsi e sgottarsi a quelle assurde e sopraffratrici pretese? La rappresentanza politica del lavoro ai lavoratori, — gridano Calda e Canepa — e non ai borghesi ed agli intellettuali camuffati da socialisti. Benissimo. Ma i loro avversari non potrebbero forse ribattere: — E voi, che cosa siete voi, se non dei borghesi e degli intellettuali camuffati da lavoratori? Che la Confederazione del Lavoro sia aggregata al partito socialista, e che ciò costituisca uno sfruttamento politico al quale i lavoratori consapevoli, liberi, indipendenti debbano reagire, siamo perfettamente d'accordo: tanto è vero che, per conto nostro, abbiamo sentito il bisogno di creare la Confederazione dei lavoratori. Ma che questa tesi di autonomia, di libertà venga propugnata da uomini contro i quali sta tutto quanto il loro passato, ecco quello che non si riesce a capire.

Ciò, veramente — e quando si pensi alle vicende politiche dell'on. Canepa piantato in asso dai suoi amici di un tempo — lo si capisce, ad una condizione, di una piccola aggiunta, sia pure tra parentesi, alla definizione del ne-partito. Così: partito del lavoro (elettorale)...

LE ULTIME

Il processo dell'ex Kaiser in preparazione

LONDRA, 23. — La camera dei comuni ha aperto ieri la sessione autunnale. L'aula è gremita ed animatissima. All'ordine del giorno sono numerosissime interrogazioni su svariate questioni finanziarie e ciò dimostra quanto questo oggetto richiami l'attenzione dei deputati. All'apertura della seduta sono presenti quasi tutti i ministri; manca però Lloyd George. Rispondendo ad una interrogazione circa il processo dell'ex imperatore di Germania, Bonar Law dichiara che la domanda di estradizione non può essere presentata al governo olandese prima della formale ratifica del trattato: intanto si vengono facendo i preparativi per il processo.

L'inizio del processo Caillaux

PARIGI, 23. — Oggi si è riunita l'Alta Corte per iniziare il dibattimento del processo Caillaux alle ore 14.10 entra il presidente Dubost che alle 14.20 fa introdurre l'accusato. Caillaux è dimagrito ma si avanza con passo sicuro e senza apparente emozione. L'aula è affollatissima. Viene iniziato l'appello nominale dei membri dell'Alta Corte.

Il nuovo governo turco resisterà alle decisioni di Parigi?

PARIGI, 23. — Si ha da Costantinopoli: Sembra che il nuovo Gabinetto di Riza pascià, dietro il quale si nascondono il Comitato germanofilo ed i giovani turchi, è risoluto a resistere fino a che gli sarà possibile alle decisioni della Conferenza e continuerà lo sterminio dei cristiani.

Nei circoli bene informati si prevede una crisi acuta fra il Sultano, che fu fin dalla sua ascesa al trono nemico dei giovani turchi, e questi ultimi che pensano, si dice, di sostituirlo col principe Mehmed Selem.

Intanto il Patriarcato greco e armeno resistono quotidianamente nuovi eccidi e saccheggi, di cui sono vittime i cristiani della provincia.

Educanda dodicenne che appicca tre volte il fuoco ad un convento

FIRENZE, 23. — Al convento di S. Pietro a Ponte a Firenze per ben tre volte in breve tempo fu appiccato il fuoco: venne anche il sospetto che gli incendi oltre che essere dolosi avessero per autore qualche persona non estranea al convento. Forte di questa convinzione la superiora chiamò il Confessore Don Fedi parroco di S. Marco, il quale radunate tutte le educande le scongiurò a confessare se sapessero nulla in riguardo ai dolorosi fatti succesi. Anche la superiora ripeté l'invito solenne, ma nessuna fiatò. Ricorse allora Don Fedi ad un'espedito che riuscì efficace.

Prase un grande Crocifisso e dinanzi ad esso fece passare monache ed educande ad una ad una pronunciando il giuramento di non essere ree e di non saperne nulla. Verso il termine della sfilata, una ragazzina di dodici anni, certa Ines Vitti scoppia dinanzi al Crocifisso in un pianto diretto protestando

di non poter giurare. Fu facile allora cavarle la confessione. Essa era l'autrice. Fu chiesta del perché e tra le lacrime rispose che ciò aveva fatto perché stanca di stare in convento. Fu subito restituita alla famiglia che abita pure a Firenze.

Il cemento massonico dei blocchi

La «Tribuna» dice che nella lista bloccarda di Roma «si criticherà l'eccessivo numero dei candidati massoni», ma fa una osservazione che vale per tutti i blocchi di tutta la penisola, non per quello solo di Roma:

«A prima vista l'osservazione può essere giustificata, ma anche in questo occorre riportarsi alle imperiose necessità del momento ed a quelle dell'organizzazione e dell'impostazione data alla lotta dai partiti avversari.

«Sta purtroppo il fatto che nel campo costituzionale la Massoneria era la unica organizzazione permanente ed attiva esistente».

Wilson migliora

WASHINGTON, 23. — Wilson ha passato una notte migliore dall'inizio della malattia. La digestione del malato è più facile.

Le condoglianze americane per la morte di Macchi di Cellero

ROMA, 23. — Il Presidente della confederazione a mezzo del suo primo aiutante di campo ha manifestato all'incaricato di affari d'Italia in Washington il suo vivo cordoglio per il grave lutto che ha colpito l'ambasciatore d'Italia. Hanno parimenti espresso le loro condoglianze i capi degli Stati dell'unione, le alte cariche civili, il corpo diplomatico, i membri del Parlamento, le colonie italiane, le società italiane di Washington. La stampa degli Stati Uniti è unanime nel mettere in rilievo le doti di diplomatico e di perfetto gentiluomo possedute dal compianto ambasciatore. I funerali sono fissati per venerdì 24 corrente e solenni onoranze saranno tributate all'estimo.

IN BREVE

— I ladri oggi non si contentano di poco. Con canions militari, almeno si dubita, furono asportate a Bologna 100.000 lire di seterie nel magazzino Policardi.

— I bavaresi cattolici vogliono ad oggi costo la scuola con l'istruzione religiosa e in caso contrario non si terranno obbligati ad obbedire alle leggi statali del nuovo «Kulturkampf».

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine - Stab. Tip. S. Paolino

Due Altari

uno di marmo bianco di Chiampo con decorazioni in bronzo stile romanico (serve per altar maggiore) l'altro di pietra morta intarsiato di marmo rosso, con due colonne pure di marmo, stile barocco.

Un Coro

in tutta noce di metri 6 circa per lato Accessori per gli altari «Vendesi d'occasione». Per informazioni rivolgersi: All'Arte Sacra Buona Stampa; Trieste, Piazza Goldoni, 4, che tiene deposito di arredi, paramenti, cera, incenso e libri per sacerdoti.

Denuncia danni guerra

Nella provincia di Belluno tutti indistintamente i danneggiati dalla guerra compilano le loro denunce servendosi di moduli per allegati semplici, chiari, che godono la piena e completa approvazione della R. Intendenza di Finanza. Questi Allegati ormai sono adottati largamente anche nelle provincie di Treviso e Vicenza dove pure sono preferiti per la loro semplicità pratica e chiarezza. La Tipografia Fracchia di Belluno, editrice di questi allegati, in seguito a tale felice esito ha deciso di offrirli anche ai danneggiati della provincia di Udine nella certezza di far loro cosa utile e gradita.

Sono stampati in buona carta di filo bianco, e costano cent. 25 al foglio. Scontati ai rivenditori ed agli uffici incaricati della compilazione delle denunce. — Indirizzare richieste alla Tipografia Fracchia, Belluno. Sono in vendita a Udine presso la Azienda Giornalistica Achille Moretti, Piazza Vittorio

Per la lavorazione del latte

Caglio liquido (titolo 1: diecimila)

in bottiglie da mezzo litro, da litro, in damigiane, in barili da 1 qt.

Caglio in polvere (titolo 1: centomila)

in scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250

Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Macchine Agrarie) - UDINE

Serio Calmiere Commerciale GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

Uffici - Cantine - Magazzini - Fabbricazione Ghiaccio, Fuori Porta Cuvignacco (oltre il sottopassaggio ferroviario)

Vini rossi - fattorie Griffoni di Castello (superiori ai 9 gradi a L.	1.70
» bianchi - Cantine Cipriani Soave	2.-
» in bottiglia Bosca extra (originale) alla bottiglia	3.90
Vermouth Cinzano in fusti al litro	5.25
Torino (gradi 15)	4.-
Marsala Originale Florio S. O. M. casse da 24 alla cassa	132.-
Olio d'oliva finissimo al Kg.	5.50
Ciocolate Santè (puro cacao e zucchero)	9.-
Sapone da bucato casse da 50 chili, nominali	100.-
Carne arrosta con contorno (barattoli da grammi)	2.90
Condimento Principe Borgnese qualità extra al vaso	6.-
Grappa di moscato alla bottiglia	6.50
Cognac Union Distillateur Bordeaux alla bottiglia	7.-
Strega Alqerti Benevento	17.50
Fernet-Branca casse da 12 bottiglie, la cassa	138.-
Passito casse da 12 bottiglie, la cassa	55.-

Forte stok a prezzi inferiori al costo

Sciropi - biscotti - latte condensato conserva - sciolame Champagne Spumanti

Ghiaccio cristallino a L. 10 al quintale (gratis agli ammalati poveri)

Banca della Venezia Giulia - Gorizia

Società Anonima - Capitale Sociale L. 1.000.000 interamente versato

Aderenti alla Federazione Bancaria Italiana ed al Credito Nazionale
Capitale Sociale e Depositi degli Istituti Federati al 30 Giugno 1919 L. 600.743.921.75

ACCETTA VERSAMENTI in Libretti di Risparmio liberi e vincolati in Conto corrente (Banco Giro)

ACCETTA DEPOSITI in Titoli dello Stato e Buoni del Tesoro.

Prestiti, Sconti, Incassi, Aperture di credito, Riporti ed anticipazioni, Emissione gratuita assegni bancari

Orario di Cassa 9-12, 15-17 * GORIZIA - CORSO VERDI

Agenzie:
Aidussina
Aiello
Gradisca
Grado
Cervignacco
Cormons
Monfalcone

Le malattie di stomaco, fegato, intestino si curano radicalmente facendo uso delle Acque:

Tamerici, Torretta, Regina, Tettuccio, ecc.

delle R. R. e N. N. Terme di Montecatini

IN VENDITA OVUNQUE

Deposito generale in UDINE: Malesani, Rinaldi, Scapini e C.

EDIZIONI dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa» — Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapesse svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi «cliech».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della I. Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2.-. Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

Le inserzioni per il «Friuli», «La Patria del Friuli» di Udine, «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» di Trieste, «La Gazzetta di Venezia», «Il Resto del Carlino», «Il Secolo», «Il Sole» di Milano, «La Stampa», «La Nazione» di Firenze, «La Tribuna», «Il Messaggero» di Roma, «Il Mattino» di Napoli, «Il Giornale di Sicilia» di Palermo ed altri giornali.

Si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Via Manin, 8 - UDINE

«Il Piccolo» ed «Il Piccolo della Sera» usciranno prossimamente in Trieste.

Filiale della Unione Pubblicità Italiana, Piazza Carlo Goldoni, 1.

